

## ALLEGATO A5

### AVVISO PUBBLICO ai sensi del comma 6, art. 9, All. A, D.G.R. 45/24 del 2017 nell'ambito della PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA

#### 1. Proponente

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP, nella persona di FEDERICO STRINA, in qualità di Legale Rappresentante

#### 2. Dati anagrafici

FEDERICO STRINA nato a CARLOFORTE, il 23-04-1946, residente nel Comune di PORTOSCUSO, viale NETTUNO, n. 11, Cap 09010, Provincia di CARBONIA IGLESIAS, codice fiscale STRFRC46D23B789C

#### 3. Ragione sociale

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CARBONIA-IGLESIAS – SICIP numero REA CA – 223071, codice fiscale P.I. 00377860929, forma giuridica CONSORZIO DI CUI AL D.LGS. 267/2000

#### 4. Indirizzo

Agglomerato Industriale PORTOVESME, 09010 – PORTOSCUSO (CI)

#### 5. Richiesta

Ha richiesto, nell'ambito della procedura di VIA, la valutazione (ai sensi del comma 1, art. 11, All. A della D.G.R. 45/24 del 2017) della documentazione integrativa (consegnata in data 27 giugno 2018) predisposta a seguito della Conferenza dei Servizi Istruttoria (convocata ai sensi del comma 4, Art. 9, All. A della D.G.R. 45/24 del 2017) svolta presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente in data 13 marzo 2018, per l'opera

APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN SEDE DI GARA, E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA DEL BACINO PORTUALE E DRAGAGGIO DEI FONDALI ANTISTANTI LA BANCHINA EST NEL PORTO INDUSTRIALE DI PORTOVESME – 1° LOTTO - CUP G31H14000490002 - CIG 66619628F3.

La documentazione integrativa trasmessa si compone di:

- 1) Documento di risposta alle Richieste di Integrazione (emesse con prot. 0008344 – Regione Sardegna) prodotte a seguito:
  - a. Delle risultanze dell'Istruttoria condotta dal Servizio di Valutazione Ambientale
  - b. Di quanto emerso nel corso della Conferenza Istruttoria, sopra citata
- 2) Progetto Definitivo di Bonifica e Dragaggio dell'opera sopra intitolata
- 3) Progetto di Messa in Sicurezza e Recupero Ambientale della cava dismessa di Sa Piramide.

## 6. Opera ricompresa nella fattispecie di cui

“OPERE COSTIERE DESTINATE A COMBATTERE L'EROSIONE E LAVORI MARITTIMI VOLTI A MODIFICARE LA COSTA, MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI DIGHE, MOLI ED ALTRI LAVORI DI DIFESA DEL MARE” di cui all'Allegato IV alla parte seconda, articolo 7, lettera n) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., e di cui all'Allegato B1 della D.G.R. 45/24 del 2017, articolo 7, lettera m)

e in aggiunta

“IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/GIORNO, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C, LETTERE DA R1 A R9, DELLA PARTE QUARTA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152” di cui Allegato IV alla parte seconda, articolo 7, lettera zb) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., e di cui all'Allegato B1 della D.G.R. 45/24 del 2017, articolo 7, lettera u)

## 7. Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto:

L'opera è inquadrata come attività di bonifica e di dragaggio in area SIN – Sito di Interesse Nazionale, e pertanto subordinata all'iter previsto nella L. 28 gennaio 1994, n. 84 – RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA PORTUALE.

Si riporta nel seguito l'iter procedurale composto dalle Approvazioni/Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione ed esercizio delle opere previste in progetto:

- 1) Approvazione con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), secondo il comma 1, Art. 5-bis, L. 28 gennaio 1994, n. 84. L'Approvazione è stata conseguita
- 2) Approvazione definitiva con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), secondo il comma 1, Art. 5-bis, L. 28 gennaio 1994, n. 84. L'Approvazione è stata conseguita
- 3) Valutazione di impatto ambientale regionale (VIA), caratterizzata dai seguenti avanzamenti
  - a) avviata con Istanza volontaria trasmessa da SICIP in data 29/09/2017
  - b) trasmissione del PROGETTO DEFINITIVO e del PROGETTO SA PIRAMIDE aggiornati in data 19/02/2018
  - c) aggiornamento dell'Istanza di VIA in data 28/02/2018
  - d) invio delle Richieste di integrazione dal Servizio di Valutazione Ambientale al Proponente
- 4) Verifica e approvazione del Piano di Utilizzo delle T.R.S. contestualmente al procedimento di VIA, ai sensi dell'Art. 9, comma 1 e 5 del D.P.R. 120/2017
- 5) Approvazione del PROGETTO SA PIRAMIDE, da parte del comune di Portoscuso, in conformità all'Art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna, su parere i) del medesimo Comune, ii) dell'Autorità di bacino regionale della Sardegna (Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna), iii) dell'Assessorato dell'Industria – Regione Sardegna (Direzione Generale dell'industria – Servizio attività estrattive e recupero ambientale). Ad oggi è stata inoltrata richiesta e sono stati ottenuti i pareri da parte degli Enti elencati ai punti ii) e iii), ma non sono pervenuti il parere e l'Approvazione da parte del comune di Portoscuso
- 6) Approvazione di Variante del Piano Urbanistico Comunale (PUC) con la riclassificazione dell'area prospiciente il bacino dei Fanghi Rossi Eurallumina (citata in progetto come fascia litorale) e specifica della sottozona includente il sito di Sa Piramide
- 7) Autorizzazione Paesaggistica ai sensi degli artt. 146 (comma 2) e 159 (comma 1) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”. La richiesta di Autorizzazione non è ancora stata elaborata e trasmessa
- 8) Deroga per lo scarico a mare, ai sensi dell'art. 10 della Disciplina regionale degli scarichi di cui alla DGA n. 69/25 del 2008. La richiesta di Deroga non è ancora stata elaborata e trasmessa
- 9) Autorizzazione per lo scarico a mare da presentare all'Autorità competente secondo quanto disposto dall'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 51 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9 come modificato dalla L.R. 29 maggio 2007, n.2. La richiesta di Autorizzazione verrà trasmessa dopo ottenimento della Deroga di cui al precedente punto 8)
- 10) Acquisizione del parere dell'UTR (Unità Tecnica Regionale) e successiva Autorizzazione dell'Assessorato

all'Industria (ente finanziatore) del PROGETTO DEFINITIVO, da richiedere dopo il superamento delle fasi di cui ai precedenti punti 3) 5) 6) 7) 8)

- 11) Approvazione da parte di SICIP (Stazione Appaltante) del PROGETTO DEFINITIVO
- 12) Sviluppo e consegna del PROGETTO ESECUTIVO
- 13) Acquisizione del parere dell'UTR (Unità Tecnica Regionale) e successiva Autorizzazione dell'Assessorato all'Industria (ente finanziatore) del PROGETTO ESECUTIVO
- 14) Approvazione da parte di SICIP (Stazione Appaltante) del PROGETTO ESECUTIVO
- 15) Non è necessario il rinnovo dell'Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque, poiché la gestione delle acque all'interno del cantiere consente di attribuire all'impianto la funzione di trattamento di reflui e non di rifiuti; in tal modo le acque sono gestite in conformità alla parte terza del D. Lgs. 152/2006. In tal caso le autorizzazioni necessarie per l'impianto sono rappresentate esclusivamente dall'autorizzazione allo scarico, già sopra ricordata
- 16) Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di Soil Washing (impianto mobile di lavaggio dei terreni e sedimenti). L'Autorizzazione è stata rilasciata dalla provincia di Pisa con Det. Dir. n. 3273 del 26/07/2010 e volturata dalla Regione Toscana con Decreto 5670 del 03/05/2017; è in corso di validità fino a 26/07/2020. L'Autorizzazione riferisce in merito all'esercizio di impianto mobile di inertizzazione di rifiuti e all'esercizio di un impianto mobile di lavaggio dei terreni; per il presente caso è da considerarsi l'Autorizzazione riferita al solo l'esercizio di impianto mobile di lavaggio
- 17) Comunicazione per lo svolgimento della campagna di trattamento ai sensi del comma 7 dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, con anticipo di almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, alla Regione Sardegna, riportando le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione dell'impianto e l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione rifiuti

## 8. Data presentazione del presente avviso:

05 luglio 2018

## 9. Applicazione delle disposizioni in materia di consultazioni transfrontaliere:

SI  - NO

## 10. Localizzazione del progetto:

località Portovesme – comune di PORTOSCUSO (CI)

## 11. Breve descrizione del progetto:

L'obiettivo principale del progetto è costituito dall'escavo dei fondali antistanti la banchina est del porto industriale di Portovesme fino alla quota di -11,50 m s.m.m.. L'escavo viene realizzato su una superficie di 85.000 m<sup>2</sup>, per un quantitativo di sedimenti pari a circa 524.110 m<sup>3</sup>, dei quali 1) 378.486 m<sup>3</sup> sono ricondotti a sedimenti di tipo A (tossicità nulla o trascurabile), 2) 109.241 m<sup>3</sup> a sedimenti di tipo B (tossicità media) e 3) 36.382 m<sup>3</sup> a sedimenti di tipo C (tossicità elevata). Il dragaggio eseguito a mare prevede l'escavo del materiale tipo C e B con benna ambientale bivalve e successivamente il deposito temporaneo dei sedimenti in banchina. I sedimenti di tipo C vengono sottoposti ad un trattamento di lavaggio: le sabbie trattate vengono conferite alla cava dismessa di Sa Piramide, per intervento di riqualificazione, successivo alla messa in sicurezza del costone roccioso oggi pericolante. I sedimenti di tipo B vengono lasciati provvisoriamente in banchina, al fine di eseguire i test di accertamento prima del conferimento finale lungo la fascia litorale antistante il sito Fanghi Rossi di Eurallumina. Tutte le acque di lavaggio e di percolazione in banchina vengono sottoposte ad opportuno trattamento prima dello scarico a mare. Il dragaggio del materiale tipo A viene eseguito con draga aspirante-refluente, e destinato a vasche di colmata realizzate lungo la fascia litorale. La funzione delle vasche di colmata consiste nell'accogliere la torbida di dragaggio del sedimento tipo A e separare la frazione solida dalle acque in esubero, che vengono rilasciate a mare. A conclusione dell'escavo si prevede un intervento di rimodellazione e riqualificazione della fascia litorale antistante il sito dei Fanghi Rossi di Eurallumina

## 12. Breve descrizione dei possibili principali impatti ambientali:

Potenziati impatti negativi, peraltro di bassa entità e mitigabili, sono ascritti agli effetti di incremento di torbidità delle acque marine in porto legati alle attività di dragaggio che potrà determinare anche

potenziali effetti negativi sulle fanerogame, comunque degradate e in numero limitato, presenti nell'area di lavoro.

La sintesi del processo di valutazione fa in ogni caso risaltare la modesta incidenza negativa della fase di cantiere, la cui attuazione contribuisce a mitigare le problematiche dell'area. Partendo da una condizione iniziale fortemente degradata, in cui dominano irreversibili alterazioni geomorfologiche e dei sistemi ambientali che si sono manifestate in un contesto classificato ad alto rischio di crisi ambientale, perimetrato come Sito di interesse nazionale da sottoporre a bonifica ambientale, le implicazioni ambientali delle operazioni finalizzate a superare tale condizione non possono che essere accettabili.

Gli esiti dei lavori che si configurano in post operam evidenziano significative valenze positive ottenute con le previste opere di riqualificazione e miglioramento ambientale, morfologico e paesaggistico

### **13. Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente nella loro interezza:**

La documentazione in oggetto, comprensiva della documentazione funzionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, è consultabile in formato PDF all'indirizzo web della Regione Sardegna (<http://www.sardegnaambiente.it/>) e del Proponente SICIP ([www.sicip.it](http://www.sicip.it))

### **14. Termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico:**

In conformità all'articolo 9, comma 7, dell'Allegato A della Deliberazione n. 45/24 del 27.09.2017 della Regione Autonoma della Sardegna, "Dalla data della pubblicazione dell'avviso ... e per la durata di trenta giorni ... il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale".

Entro il termine stabilito al comma sopra citato, chiunque abbia interesse può prendere visione, sui siti web sopra indicati, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni al Servizio SVA – Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80, 09123 CAGLIARI, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai sensi del comma 7, art. 9, All. A della D.G.R. 45/24, entro il medesimo termine, le Amministrazioni e gli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione, di cui all'Art. 8 della medesima Deliberazione, possono rivedere il parere reso ai sensi del comma 4.

### **15. Eventuale necessità della valutazione di incidenza:**

Tale progetto necessita della Valutazione di incidenza, prodotta in sede di Progettazione Definitiva, e contenuta negli elaborati di progetto consultabili ai siti di cui sopra.

**Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione d'impatto ambientale secondo le modalità indicate.**

**Data di pubblicazione nel sito della Regione Sardegna (<http://www.sardegnaambiente.it/>)**

**5 luglio 2018**